

LUGLIO

15 Luglio

DEDICAZIONE DELLA BASILICA DEL SS. SEPOLCRO DI N.S.G.C.

Festa

* *Nella Basilica*

del Ss. Sepolcro: Solennità



Il complesso di edifici chiamati Basilica dell'Anastasis o Santo Sepolcro fu solennemente consacrato nel 335. Fu voluto e fatto costruire dall'imperatore Costantino e da sua madre S.Elena sul luogo del Golgota e del Santo Sepolcro, riuniti in un unico complesso architettonico, a significare l'inscindibile unità del mistero pasquale di Cristo, morte e resurrezione.

La festa di oggi celebra in realtà il mistero dell'incarnazione, della passione, della morte e della resurrezione del nostro Redentore.

La scelta di Dio e i divini misteri, che qui si sono compiuti, hanno reso questo luogo santissimo, e come tale è stato sempre considerato da tutte le generazioni cristiane.

*** **

* *E' questa la chiesa fra tutte privilegiata che contiene in sé il luogo santissimo, in cui si è consumato il sacrificio di Cristo, e il luogo della sua sepoltura, da cui si è sprigionata la nuova vita del Risorto.*

* *Le letture ci presentano prima la figura del Cristo umiliato, condotto al macello come agnello muto, "eliminato dalla terra dei viventi" (I lett.); quindi il Cristo che, deposto nella tomba, riposa nella speranza, certo che Iddio non lo abbandonerà alla corruzione del sepolcro (Sal. resp.); e infine il "vivente" che non dimora più tra i morti perché ha spezzato i vincoli del sepolcro e della morte, come aveva predetto (Vang.).*

* *Questa celebrazione rinnova dunque in noi la gioia pasquale perché ci fa rivivere il mistero di "Cristo nostra Pasqua" che qui per noi si è immolato, distruggendo la morte e rinnovando per noi la vita (Prefazio).*

Ant. d'ingresso

Is 11: 10

In quel giorno la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli, le genti la cercheranno con ansia e il suo sepolcro sarà glorioso. Alleluia.

Colletta

Signore Gesù Cristo, tu che per noi hai voluto subire la morte e che, deposto nel sepolcro sei risorto il terzo giorno, dona ai tuoi fedeli, che celebriamo la dedicazione della basilica del S.Sepolcro, di partecipare un giorno alla gloria della tua resurrezione. Tu che sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Prima lettura

Con il ricco fu il suo tumulo.

Dal libro del profeta Isaia

53: 2b-9a

Egli non ha apparenza nè bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

Egli è stato trafitto per i nostri delitti,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.
Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui
l'iniquità di noi tutti.
Maltrattato, si lasciò umiliare
e non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.
Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;
chi si affligge per la sua sorte?
Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,
per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte.
Gli si diede sepoltura con gli empi,
con il ricco fu il suo tumulo
sebbene non avesse commesso violenza
né vi fosse inganno nella sua bocca.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 15

R. Non lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

1. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: "Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene". R.
2. Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. R.

3. Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai
la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo
veda la corruzione. R.

Seconda lettura

Dio lo risuscitò da morte nel terzo giorno.

Dagli Atti degli Apostoli

13: 16a.26-31

In quei giorni, si alzò Paolo e, fatto cenno con la mano, disse: "Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata questa parola di salvezza. Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non hanno riconosciuto Gesù e, condannandolo, hanno adempiuto le parole dei profeti che si leggono ogni sabato; e pur non avendo trovato in lui nessun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che fosse ucciso. Dopo aver compiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti ed egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono i suoi testimoni davanti al popolo.

Parola di Dio.

ALLELUIA

Sal. 83: 2-3

Alleluia. Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! L'anima mia languisce e brama gli atri del Signore. Alleluia.

VANGELO

Bisognava che il Figlio dell'uomo fosse crocifisso e risuscitasse il terzo giorno.

+ Dal Vangelo secondo Luca

24: 1-12

Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, le donne si recarono alla tomba, portando con sè gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: "Perchè cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea, dicendo che bisognava che il Figlio dell'uomo fosse consegnato in mano ai peccatori, che fosse crocifisso e risuscitasse il terzo giorno".

Ed esse si ricordarono delle sue parole, e, tornate dal sepolcro, annunziarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria di Màgdala, Giovanna e Maria di Giacomo. Anche le altre che erano insieme lo raccontarono agli apostoli. Quelle parole parvero loro come un vaneggiamento e non credettero ad esse. Pietro tuttavia corse al sepolcro e chinatosi vide solo le bende. E tornò a casa pieno di stupore per l'accaduto.

Parola del Signore.

Orazione sulle offerte

Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere
e donaci di morire al mondo con Cristo
e di vivere solo per te.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio

V. Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.
V. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,
e soprattutto esaltarti in questo giorno
nel quale Cristo, nostra Pasqua si è immolato.
E' lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo,
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha dato a noi la vita.
Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta in coro l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo...

Ant. alla comunione

E' risorto il Signore, che per noi è stato crocifisso. Alleluia.

Orazione dopo la comunione

O Dio, che doni gioia a quanti venerano il santo sepolcro del
tuo Figlio, concedi a noi,
purificati mediante questi sacramenti
da ogni fermento di male,
di essere trasformati in una nuova creatura.
Per Cristo nostro Signore.